



CLUB ALPINO ITALIANO
Commissione Interregionale
Alpinismo Giovanile
Liguria Piemonte Valle d'Aosta



RELAZIONE COMMISSIONE O.T.T.O. di AG LPV Anno 2019

La Commissione di AG LPV si è insediata sabato 26 gennaio 2019 a Torino e contestualmente, nell'ottica dell'alternanza il GR Piemonte è succeduto come capofila al GR Liguria nella gestione dell'OTTO. Nei primi mesi di funzionamento si è proceduto alla designazione della nuova Scuola di AG LPV, nella formazione della quale si è operato con l'intento di rappresentare il più possibile il territorio e le scuole sezionali e intersezionali e al tempo stesso di inserire nuovi accompagnatori al fine di avviare un processo di ricambio generazionale all'interno della struttura di AG LPV.

Primo appuntamento della nuova commissione è stata la partecipazione al Convegno Montagna e Diabete svolto a Fossano nella quale è emersa l'azione forte sviluppata negli ultimi anni in sinergia con la Commissione Medica LPV attraverso le attività in montagna con le unità diabetologiche pediatriche delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino.

Per quanto riguarda i rapporti con il territorio il 13 marzo u.s. è avvenuto un incontro tra la Commissione e la Scuola con gli ANAG di Area LPV e i direttori delle scuole territoriali nelle quali è stato fatto il punto sulla situazione e sulle modifiche apportate alle attività dall'atto di indirizzo e dalle relative linee guida approvate dal CAI centrale.

Anche nel corso del 2019 la Commissione di AG ha sviluppato e consolidato le importanti collaborazioni già iniziate gli scorsi anni continuando con immutato successo le attività di avvicinamento alla montagna con l'Associazione JADA di Alessandria, per i ragazzi affetti da patologia diabetica, il progetto ci ha visti cooperare con profitto nell'organizzazione di giornate e trekking di più giorni in montagna, insieme agli amici della Commissione Medica con i quali fin da subito ne abbiamo condiviso gli obiettivi. Tali collaborazioni nell'ultimo anno si sono anche concretizzate con attività locali sul territorio di Montagnaterapia (Cuneo, Alessandria, Tortona tra le altre) che hanno permesso il confronto e la collaborazione anche con altre realtà del territorio (Amministrazioni Comunali, Aziende Ospedaliere, Cooperative sociali, ecc.).

Nel proseguo delle attività volte a fare conoscere l'Alpinismo Giovanile al di fuori dei confini del Sodalizio, si è conclusa la prima fase (iniziata nel corso del 2018) del progetto di collaborazione con CNGEI Liguria (Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici) atta a permettere agli AAG di sperimentare in modo diretto e concreto alcuni aspetti e strumenti del metodo educativo scout che potrebbero trovare applicazione anche nel contesto dell'Alpinismo Giovanile.

Durante il corso dell'anno sono stati proposti due aggiornamenti organizzati dalla Scuola territoriale, sul tema obbligatorio della progettazione (il primo il 22 giugno a Torino, il secondo sarà il 26 ottobre a Chiusa Pesio) e un terzo verrà riproposto il 17 novembre a Ovada organizzato dalla scuola "La Cordata" in collaborazione con la scuola territoriale.

Il 28 settembre a Stresa si è tenuto il Congresso Interregionale LPV per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile che ha previsto anche un incontro-aggiornamento sul tema dei cambiamenti

climatici e sulla lettura del paesaggio con particolare riferimento alla terminologia da utilizzare per spiegarli ai ragazzi in età evolutiva. Il Congresso è stata inoltre l'occasione per presentare l'ottima riuscita sul territorio LPV della Gita Nazionale Diffusa dell'AG che per il 2019 ha avuto come filo conduttore il Sentiero Italia. L'adesione è stata di oltre 400 ragazzi (su 1200 complessivi in tutta Italia) e complessivamente 13 gruppi di AG hanno percorso i tratti di sentiero Italia sul territorio LPV. Il tutto documentato da un video <https://www.youtube.com/watch?v=24fBWE4RIYU> pubblicato sulla pagina del CAI.

Per il Progetto "Sentiero didattico di cartografia e orientamento in montagna , permanente" a Rocca Parvo (di cui allego una breve presentazione), in cui la Commissione e la Scuola AG LPV in questi anni hanno profondamente creduto , per il quale è stato garantito il finanziamento dal GR Piemonte si è proseguito nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, nella quali oltre a definire i contenuti e le modalità di realizzazione ci si è confrontati con gli attori locali per definire i passaggi autorizzativi necessari. Attualmente le fasi progettuali sono in corso di ultimazione e entro la fine dell'anno si procederà alla richiesta dei pareri autorizzativi (Autorizzazione paesaggistica, ecc.) per poi procedere nella primavera – estate 2020 nell'installazione della segnaletica e dei pannelli. Contestualmente si sta lavorando sui contenuti didattici e sulla comunicazione del progetto in modo tale da trasformarlo in progetto pilota da poter replicare sul territorio.

La Commissione in questo primo anno ha lavorato al meglio e in sinergia con tutte le realtà del CAI, approfittando di questa relazione ufficiale a voi Delegati per ringraziare tutte le persone che hanno lavorato per cercare di far funzionare al meglio la nostra struttura: sono certo che nei prossimi anni questa collaborazione continuerà a produrre buoni frutti su tutto il territorio.

Approfitto per porgere a tutti voi ed alla Commissione che subentrerà i migliori auguri di buon lavoro.

La Commissione OTTO AG LPV

Torino, 14 ottobre 2019



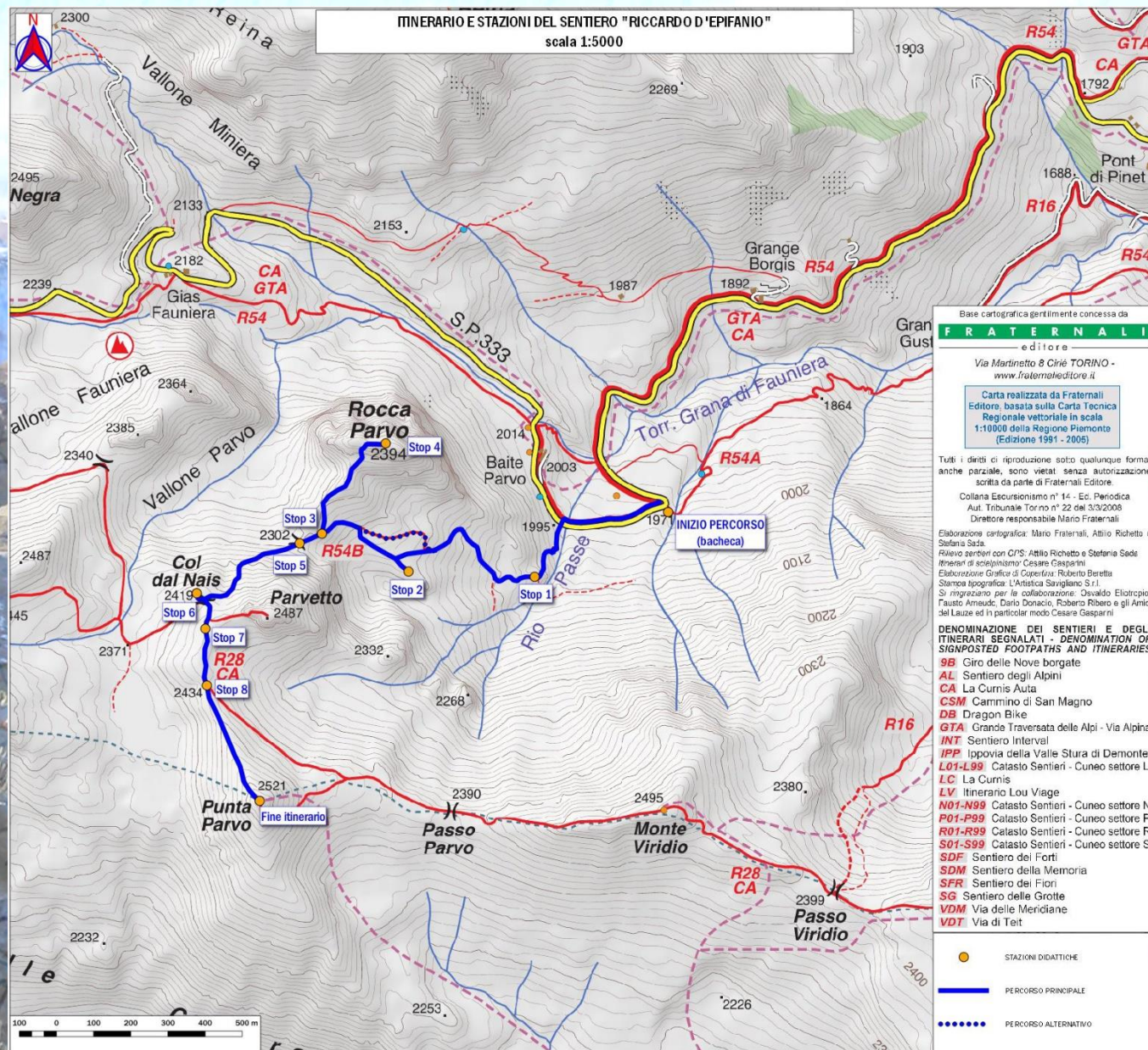
REGIONE
PIEMONTE



Rocca Parvo - Sentiero Riccardo D'Epifanio

Percorso didattico permanente autoguidato di
orientamento e topografia

Il progetto definitivo



I pannelli informativi

REGIONE PIEMONTE

Sentiero Riccardo D'Epifanio

Percorso didattico permanente autoguidato di orientamento e topografia

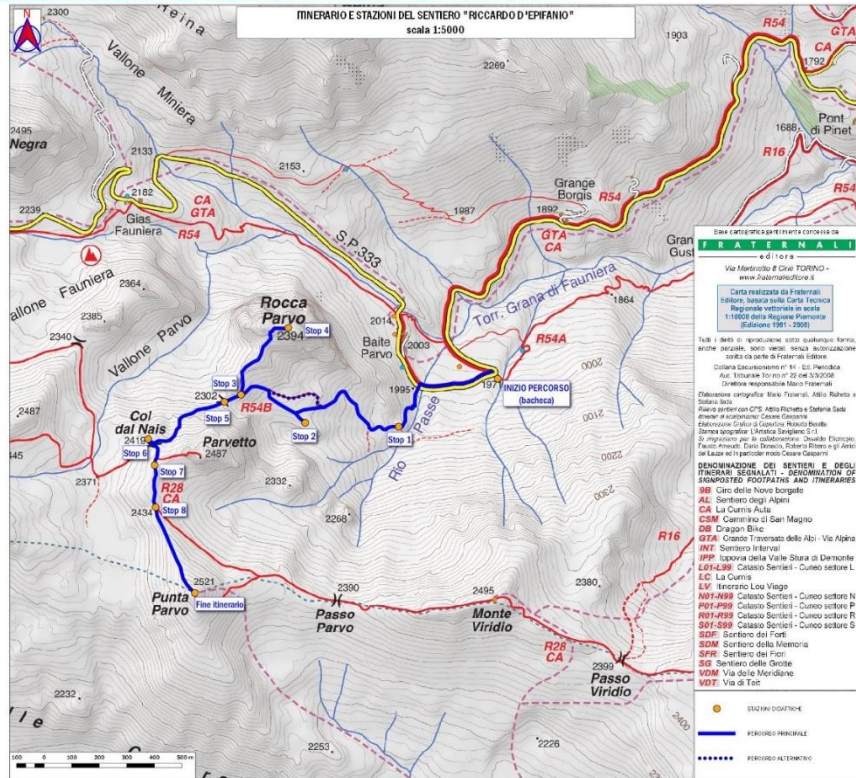
Il percorso è stato interamente pensato, progettato e rilevato da Riccardo D'Epifanio (ANAG, 1956-2017) con la collaborazione della Commissione e della Scuola di Alpinismo Giovanile LPV a cavallo tra il 2015 e il 2016 con l'obiettivo di creare un percorso didattico sull'orientamento e la topografia legato alle semplici operazioni da effettuare durante lo sviluppo di un itinerario escursionistico, facilitato dalla posa di cartellonistica e paline indicatrici informative che guidano, passo-passo, l'utilizzatore ai primi esercizi legati allo studio della carta e alla gestione dei dati strumentali (navigazione) provenienti principalmente da bussola e altimetro. Sono state anche inserite classiche operazioni per un primo approccio alla navigazione con un apparato GPS.



RETE ESCURSIONISTICA LOCALE



Realizzato e finanziato da:

LA CARTA GEOGRAFICA O TOPOGRAFICA
Strumento fondamentale per l'orientamento in montagna è la carta geografica cioè la rappresentazione su un foglio di carta a mezzo di simboli, delle varie caratteristiche di una porzione della superficie terrestre.

Si tratta quindi di un disegno, composto di punti, linee e segni convenzionali che si trovano in rapporti di corrispondenza simili a quelli che hanno in realtà gli oggetti con essi rappresentati. La carta geografica, o topografica, è quindi una rappresentazione ridotta, approssimata e simbolica della superficie terrestre: 1) ridotta perché non è possibile né conveniente mantenere nella carta le distanze e le superfici reali, bisogna che esse vengano ridotte mantenendo il rapporto stabilito tra le lunghezze sul disegno e quelle che a loro corrispondono sul terreno. Questo rapporto prende il nome di scala; 2) Approssimata perché, per quanto si prendano degli accorgimenti per ridurre al minimo le deformazioni conseguenti, si tratta sempre della riduzione in piano di una porzione di sfera; 3) Simbolica perché per rappresentare i diversi oggetti geografici sulla carta si ricorre a dei simboli o a degli acronimi come i segni che indicano strade, fiumi, ponti, confini, curve di livello ecc.

SIMBOLI CARTOGRAFICI
I simboli cartografici sono dei segni convenzionali non in scala con cui si indicano particolari avvenienze. Sono usati per indicare tutti i manufatti umani (strade, case, acquedotti, ecc.) e particolari formazioni naturali (grotte, cascate, ecc.)

Saperli leggere correttamente e fondamentalmente per una valida lettura della carta. Il significato dei simboli è sempre riportato nella legenda che è sempre presente in una carta.

LA SCALA
La scala è una delle caratteristiche più importanti della carta ed è data dal rapporto tra una lunghezza misurata sulla carta e quella corrispondente misurata sul terreno.

La scala numerica si scrive come una frazione, per esempio 1/50.000 oppure si scrive con il segno di divisione, 1:50.000. L'esempio indicato significa che una distanza misurata sulla carta è uguale sul terreno a 50.000 volte la stessa unità. Misurando quindi 1 millimetro sulla carta si saprà che sul terreno quella stessa distanza è uguale a 50.000 millimetri e cioè 50 m, ed ad 1 centimetro sulla carta corrisponderanno 500 m sul terreno e così via.

Più grande è il numero al denominatore della scala e più piccola è la scala di rappresentazione della carta.

GRANDE SCALA - MOLTI DETTAGLI - PICCOLE AREE
(Es. 1:25.000)


PICCOLA SCALA - POCI DETTAGLI - GRANDI AREE
(Es. 1:100.000)

SCALA	mm SU CARTA	m REALI	SCALA	m REALI	mm SU CARTA	DETTAGLI SU CARTA
1:100.000	1	100	1:100.000	100	1	Pochi
1:50.000	1	50	1:50.000	100	2	Medi
1:25.000	1	25	1:25.000	100	4	Abbastanza
1:15.000	1	15	1:15.000	100	6,7	Molti
1:10.000	1	10	1:10.000	100	10	Moltissimi
1:5.000	1	5	1:5.000	100	20	Moltissimi
1:2.500	1	2,5	1:2.500	100	40	Moltissimi

Sulle carte è riportata generalmente, oltre che la scala numerica, anche la scala grafica.

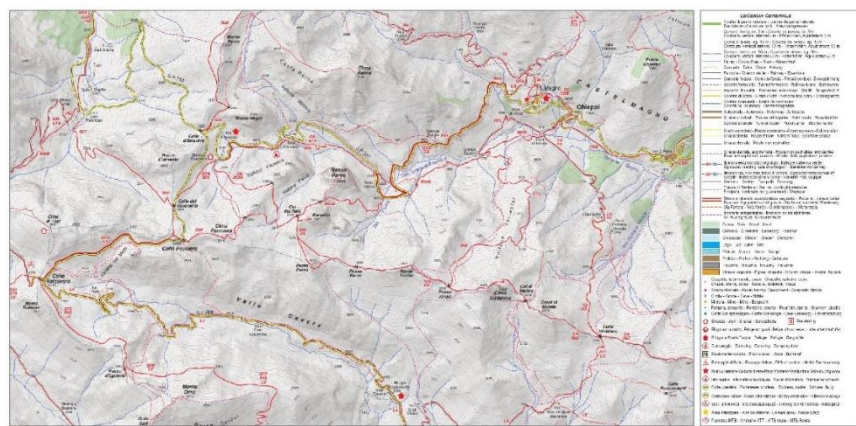
Questa è costituita da un segmento diviso in parti corrispondenti a distanze sul terreno, generalmente in chilometri.

Nelle carte a grande scala, come quelle che si utilizzano in montagna, la scala grafica è divisa in due parti: a destra dello zero vi sono le suddivisioni in chilometri mentre a sinistra vi sono suddivisioni corrispondenti, ad esempio, a 500 e 250m.



L'uso della scala grafica è molto semplice e serve sia a leggere sulla carta le corrispondenti distanze sul terreno, sia, al contrario a portare sulla carta distanze note sul terreno.

Volendo per esempio conoscere che distanza vi è sul terreno tra due punti indicati sulla carta, basterà misurare con un decimetro, un compasso, un pezzo di carta, il bordo stesso rovesciato della carta o con qualsiasi altro sistema la distanza tra due punti sulla carta e riportarlo sulla scala grafica per leggere direttamente la distanza tra i due punti. Quando esista a sinistra dello zero il dettaglio, conviene porre l'estremità destra della misura su una divisione interna sulla destra e leggere la frazione di chilometro sulla parte sinistra.



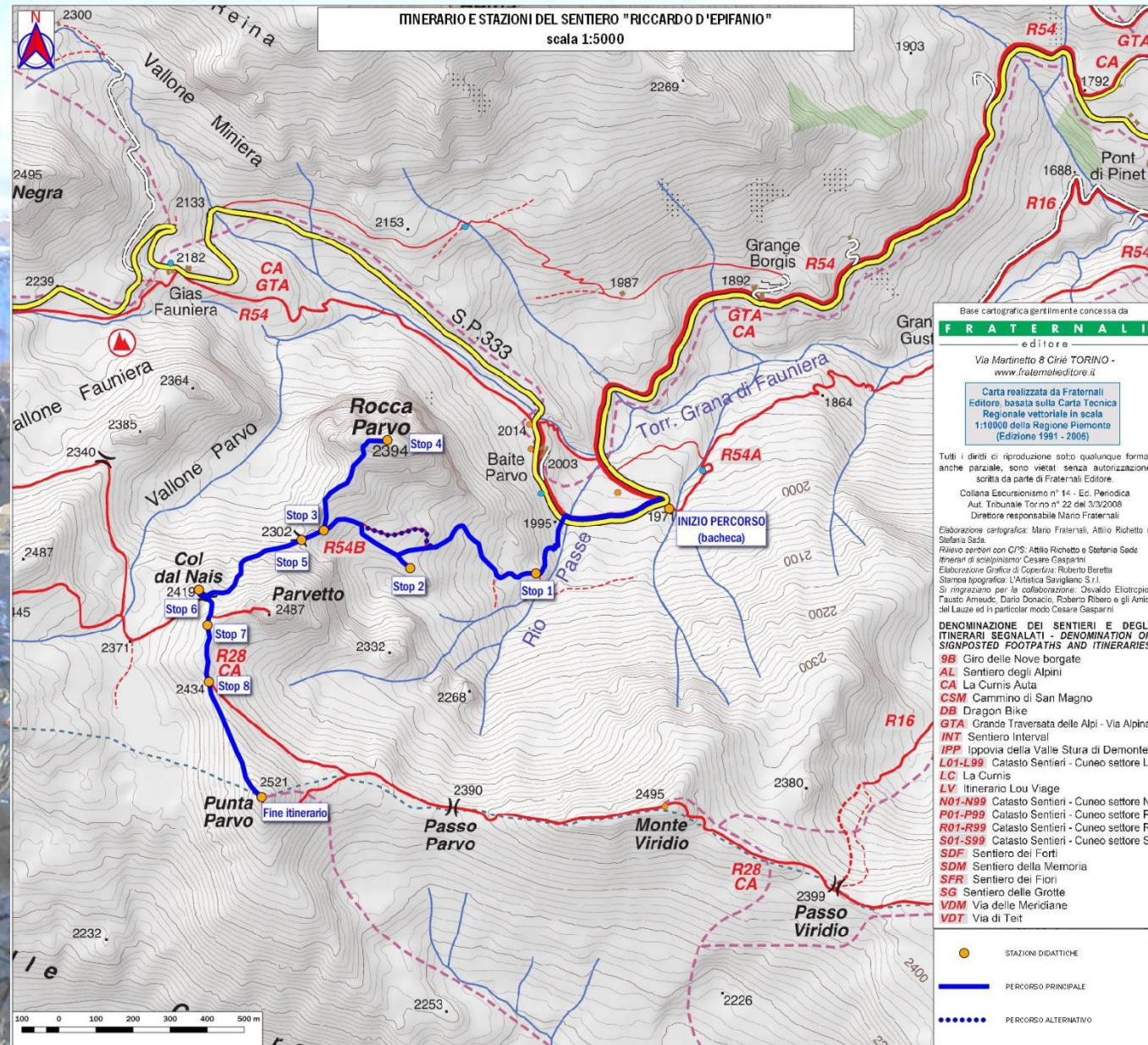
I temi

0 Bacheca

1 Curve di livello/Isoipse

2 Bussola e Azimuth

3 Risultati Pannello 2



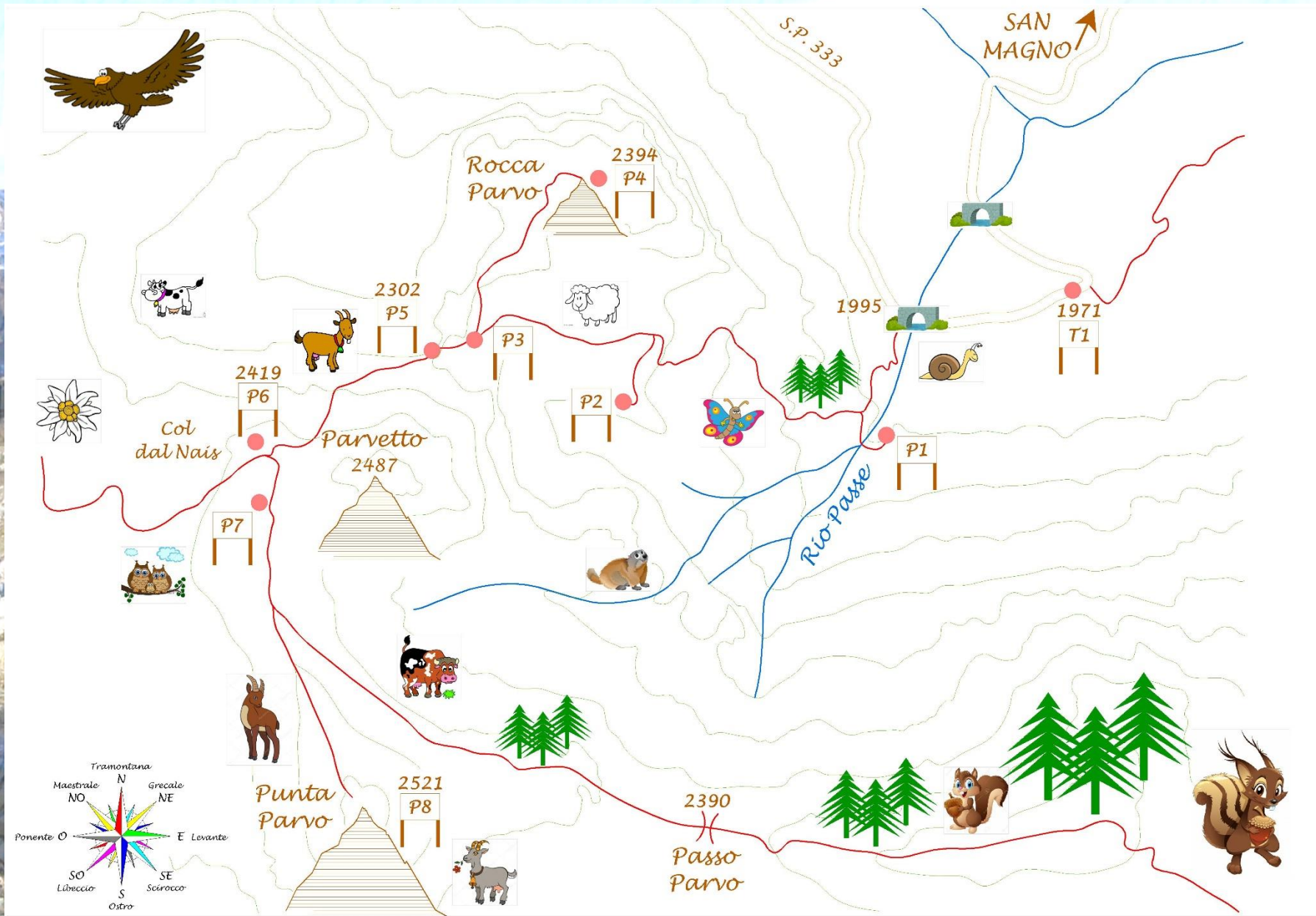
4 Ritorno al punto di partenza e controllo direzione di marcia

5 Altimetro

6 Carta, Bussola e Altimetro

7 GPS

Carte tematiche e fasce di età



Carte tematiche e fasce di età

Punto T1

- Colora la Strada Provinciale 333: da dove arriva la strada? _____

Vuoi andare a Rocca Parvo:

- Segna sulla carta dove si trova
- Verso dove devi andare?
- A che quota trovi il bivio dove inizia il sentiero? _____ metri

Guarda intorno a te: quale tra i monti che vedi è Rocca Parvo?



Inizio del sentiero

- Colora il percorso che hai fatto
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- In che direzione sale il sentiero che va a Rocca Parvo?
- Che segnava devi seguire?
- Come si chiama il rio che vedi alla tua sinistra? _____



Palina P1

ATTENZIONE  PER ARRIVARE ALLA PALINA P1 DEVI PRENDERE UNA DEVIAZIONE A ...

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- Come si chiama il rio che hai attraversato per arrivare alla Palina P1? _____
- Quando ritorno sul sentiero devo andare a ?
- Mi sai dire quale è Punta Parvo fra i monti che vedi intorno?



P1

P2

P3

P4

P5

P6

P7

P8

Palina P2

ATTENZIONE  PER ARRIVARE ALLA PALINA P2 DEVI PRENDERE UNA DEVIAZIONE A ?

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- Quando ritorno sul sentiero devo andare a ?
- Dei monti che vedi intorno a te, mi sai dire quale è Monte Parvetto?
- Proviamo a misurarne l'*azimut*? _____

Palina P3

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- Voglio salire sulla vetta di Rocca Parvo: devo andare a ?
- In che direzione sale il sentiero che va a Rocca Parvo?
- Voglio salire sulla vetta di Punta Parvo: devo andare a ?
- Dei monti che vedi intorno a te, sai riconoscere Rocca Parvo e il Monte Parvetto?



Palina P4

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- A che quota ti trovi? _____ metri
- Per scendere da Rocca Parvo, che direzione devi prendere?
- Descrivi a parole cosa vedi intorno a te:



Palina P5

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- Sei a Colletto Parvo, a che quota ti trovi? _____
- Per andare al Col del Nais, che direzione devi prendere?



Palina P6

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- A che quota ti trovi? _____ metri
- Come si chiama il colle dove ti trovi? _____
- Vuoi salire sulla vetta di Punta Parvo: devo andare a...

Palina P7

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- Poco più avanti troverai un bivio. Se vuoi salire sulla vetta di Punta Parvo devi andare a...



Palina P8

- Colora il percorso che hai fatto
- Punzona la scheda
- Segna sulla carta il punto nel quale ti trovi
- A che quota ti trovi? _____ metri
- Descrivi con un disegno il Monte Parvetto

- Proviamo a misurarne l'*azimut*? _____

